

Pazienti stranieri, al pronto soccorso arriva l'interprete

Con un collegamento telefonico possono essere effettuate traduzioni simultanee in 10 lingue diverse

SANREMO. «Ich fühle mich ein starker schmerz in meinem bauch». Dall'altro capo del filo, a trecento chilometri di distanza, un interprete professionale traduce in italiano i sintomi denunciati dal paziente tedesco: «Sento un forte dolore allo stomaco». E il personale medico del pronto soccorso, superato l'ostacolo della lingua, può dare inizio all'indagine diagnostica per poi somministrare le necessarie terapie o, a seconda della gravità del caso, procedere al ricovero.

Si chiama traduttore simultaneo e da circa un mese se ne sono dotati i tre presidi ospedalieri imperiesi di Sanremo, Bordighera e Imperia. Il sistema non è altro che un collegamento telefonico 24 ore su 24 con una società specializzata di Milano presso la quale opera una squadra di interpreti che hanno seguito uno specifico corso di formazione. Il metodo è molto semplice. Quando un cittadino straniero si presenta o viene trasportato in ambulanza all'ospedale, e sempre che le sue condizioni cliniche non siano molto gravi, il soggetto viene fatto transitare dall'ambulatorio di "triage" dove vengono selezionati i codici di bassa criticità, contrassegnati dai codici bianco e verde. Se il paziente non parla italiano e quindi non è in grado di spiegare i sintomi che accusa (generalmente patologie interne), il personale di servizio alza il telefono e si mette immediatamente in contatto con la sala operativa di Milano, poi premendo un tasto seleziona la lingua prescelta. Pochi



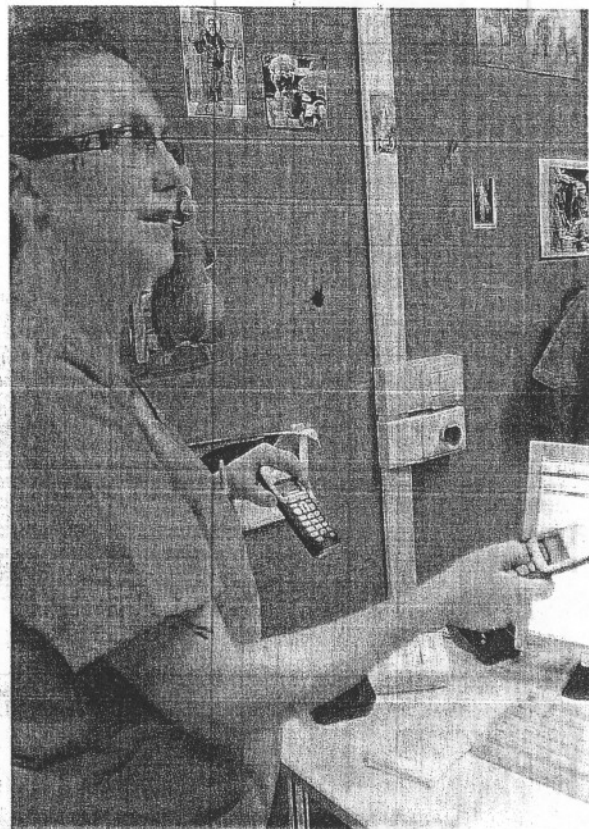
La sala triage all'interno del pronto soccorso di Sanremo

istanti è un interprete è a disposizione sia dell'infermiera (o del medico, a seconda delle esigenze) che del paziente. Quest'ultimo si esprime nella sua lingua e simultaneamente arriva la traduzione. Completato lo scambio di informazioni, il cittadino straniero viene "codificato" e trasferito all'unità operativa che il caso richiede: o all'ambulatorio diurno oppure al pronto soccorso, se la diagnosi preliminare lo consiglia.

Il sistema adottato dall'Asl Imperiese in via sperimentale consente traduzioni simultanee da inglese, francese, spagnolo, tedesco, romeno, albanese, ucraino, portoghese, arabo e dal cinese. La convenzione con la società milanese ha una

durata di tre mesi, ma a giudicare dai risultati è probabile che venga prorogata. «Si tratta di uno strumento importante soprattutto in un territorio come il nostro ad alta vocazione turistica. In molti casi - spiega Stefano Ferlito, direttore dell'Area delle emergenze che comprende i pronto soccorso dei tre ospedali e il 118 - questo servizio si è rivelato molto utile e a volte decisivo, in particolare quando ci siamo trovati di fronte a bambini stranieri i cui genitori non conoscevano l'italiano e avevano difficoltà a spiegare la sintomatologia del figlio. Tra i turisti che hanno usufruito di questo servizio figurano soprattutto tedeschi e inglesi».

FABIO PIN



I telefoni utilizzati per i collegamenti con la centrale operativa

» L'EQUIPE DEL BOREA

«UN SERVIZIO MOLTO UTILE, SPESSO DECISIVO»

*** ALL'OSPEDALE di Sanremo il coordinamento del servizio di traduzione simultanea è affidato al responsabile del pronto soccorso Achille Berardini e alla capo sala Ilda Sartini. L'equipe che si occupa dei collegamenti con il centro che opera a Milano è quella dell'ambulatorio di triage. Davanti all'ingresso dell'ambulatorio c'è la sala d'attesa, dove l'Asl ha installato uno schermo sul quale viene continuamente aggiornata la situazione dei vari

codici in corso di trattamento e i tempi di attesa. Dopo essere transitato dal triage per le basse criticità, l'utente viene munito di un numero che gli consente, attraverso lo schermo, di sapere quanto dovrà aspettare prima di essere visitato. Per i codici giallo e rosso, l'accettazione continua invece ad essere effettuata direttamente al pronto soccorso. Analogo discorso per la fascia oraria che va dalle 19,30 al mattino seguente.